

3. IL PERSONALE

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

Il vertice amministrativo è rappresentato dal direttore generale il cui incarico dal 24 aprile 2013¹⁵ è affidato, a seguito di una convenzione stipulata con l'Ente Parco Regionale Sirente-Velino, al direttore del citato Ente con funzioni "a scavalco" fino al completamento delle procedure concorsuali, già indette ai sensi dell'art. 9, comma 11 della Legge 394/1991. La predetta convenzione prevede il versamento forfettario mensile, da parte dell'Ente Parco della Majella, di 2.000 euro nelle casse del Parco Regionale Sirente-Velino a titolo di rimborso per la retribuzione che quest'ultimo destina al direttore con funzioni a scavalco.¹⁶

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici" di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593.

La dotazione organica dell'Ente Parco in vigore nel 2012, fissata in 25 unità escluso il direttore, è quella adottata mediante la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 dell'8 maggio 2007 e approvata con decreto interministeriale (Ministri dell'ambiente e dell'economia e delle finanze) prot. DEC/DPN/849 del 20 maggio 2008.

Con deliberazione Commissariale n. 7 del 4 settembre 2012 l'Ente, in attuazione del comma 3 dell'art. 1 del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, ha provveduto alla rideterminazione della pianta organica riducendola a 19,99 unità¹⁷.

Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2013 (pubblicato nella G.U. n. 91 del 18 aprile 2013) è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente Parco che è stata ridotta ulteriormente a 18 unità, in esecuzione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135.

¹⁵ Il precedente direttore era rimasto in carica fino al 1° marzo 2013 ed il relativo compenso annuale lordo nel 2012 è stato pari a 101.133,57 euro così suddivisi: 87.218,66 euro per competenze stipendiali e 13.914,91 euro per la retribuzione di risultato (Provvedimento commissariale n. 1 del 17 gennaio 2012).

¹⁶ Nel corso del 2014 a seguito del Provvedimento Presidenziale n. 1 del 19/02/2014 l'importo versato all'Ente Parco Regionale Sirente-Velino dall'Ente in esame, ha subito un incremento (da 16.000 euro a 54.405 euro lordi) a causa dell'aumento dei giorni (da n. 2 a n. 3) della presenza del direttore in loco.

¹⁷ Di cui 19 unità a tempo pieno e 2 unità part-time (1 al 50% ed 1 al 49%)

Alla luce di quanto esposto, nel prospetto che segue è evidenziata la pianta organica dell'Ente in vigore nel 2013 e la consistenza effettiva del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2012 e 2013.

Nel 2013 la consistenza complessiva del personale in servizio è rimasta dunque invariata.

Tab. n. 1: PERSONALE

Qualifica funzionale	Dotazione Organica		Organi dell'Ente e Affari Generali		Amministrativo		Tecnico Urbanistico		Naturalistico Scientifico		Personale a tempo indeterminato	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
C4	1,00	1							1	1		
C3												
C2												
C1	6,00	6	1	1	1	1	2	1	1	2		
B3												
B2	7,00	7	1	1	3	3	2	2	1	1		
B1	5,99	4	1	1			3	3	1	1		
Totale	19,99	18	3	3	4	4	7	6	4	5	18	18

Al personale indicato in tabella vanno aggiunte "fuori ruolo" 35 unità così ripartite:

- 19 (ex Co.co.co) unità inquadrare nelle aree professionali B e C stabilizzate in applicazione dell'art. 1 comma 940 legge 27 dicembre 2006 n. 296 nel 2010;
- 16 (ex LSU) unità di personale di livello economico A1, assunte a tempo indeterminato con decorrenza dal 2 gennaio 2011 stabilizzate in adesione dell'art. 27-bis del d.l. 1 ottobre 2007 n. 159.

Ai sensi del d.p.r. 29 dicembre 2007 gli oneri a regime per tale personale sono stati fissati in € 1.015.469 annuali.

Complessivamente l'Ente ha usufruito nel 2013 di 53 unità più il direttore generale.

La sorveglianza nel Parco, come previsto dall'art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991, è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, attraverso il Coordinamento territoriale per l'Ambiente (CTA). Il DPCM del 5 luglio 2002 disciplina gli oneri a carico dell'Ente per il funzionamento della suddetta struttura.

In particolare, gli stipendi e assegni fissi spettanti al personale del Corpo assegnato ai CTA sono a carico del Ministero per le politiche agricole e forestali, mentre sono a carico degli enti parco gli oneri per le missioni, per il lavoro straordinario, per la formazione, per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza.

La dotazione organica del CTA prevede 75 unità tuttavia durante il 2013 risultano operative soltanto 60 unità con un evidente sottodimensionamento rispetto alle esigenze di sorveglianza del territorio da proteggere.

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi al costo del personale degli esercizi 2012 e 2013, comprensivi del compenso attribuito al Direttore, con l'indicazione della variazione percentuale annua e del costo unitario medio:

Tab. n. 2: COSTO DEL PERSONALE

Descrizione	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	495.389	412.063	-83.326	-16,82
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	33.171	0	-33.171	-100,00
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	167.028	114.433	-52.595	-31,49
Compensi per il lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	39.628	33.211	-6.418	-16,19
Fondo di incentivazione e produttività	15.494	0	-15.494	-100,00
Indennità e rimborso spese trasporti per missioni e trasferimenti	14.616	9.369	-5.247	-35,90
Spese per la partecipazione del personale a corsi di perfezionamento ed aggiornamento	1.674	1.830	156	9,32
Servizi sociali (mensa aziendale, borse di studio ai familiari ecc.)	16.000	13.155	-2.845	-17,78
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	6.929	7.313	385	5,55
Spese diverse per il personale di sorveglianza	4.895	12.390	7.495	153,13
Spese per accertamenti sanitari	268	0	-268	-100,00
Trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico di ente	99.500	119.974	20.474	20,58
Altri oneri speciali a carico dell'ente	3.970	0	-3.970	-100,00
Stipendi ed altri assegni fissi al personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 L. 296/06 ed ai sensi del D.L. 159/07	372.872	550.771	177.899	47,71
Oneri previdenziali e assistenziali sociali a carico dell'Ente per il personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 L. 296/06 ed ai sensi del D.L. 159/07	131.083	0	-131.083	-100,00
Totale spesa impegnata	1.402.518	1.274.509	-128.009	-9,13
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	95.159	110.113	14.954	15,71
Costo complessivo	1.497.677	1.384.622	-113.055	-7,55

Tab. n.3: COSTO UNITARIO PERSONALE

	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
Costo globale	1.402.518	1.274.509	-128.009	-9,13
Unità di personale	54	54	0	0,00
Costo unitario	25.973	23.602	-2.371	-9,13

Dall'esame dei dati emerge, nel 2013, una riduzione complessiva del costo per il personale, rispetto al 2012, del 7,5% (da € 1.497.677 a € 1.384.622).

La voce "Stipendi ed altri assegni fissi al personale fuori ruolo ..." va in controtendenza con il citato andamento generale decrescente; infatti, tra il 2012 ed il 2013, si registra un incremento del 47,7% (da 372.872 euro a 550.771 euro).

L'Ente ha specificato che l'incremento è dovuto alla confluenza, nel capitolo relativo alla voce citata, di importi stornati da altro capitolo, sul quale dal 2013, si è deciso di non iscrivere più spese relative al personale fuori ruolo.

La voce relativa al personale "stabilizzato", per "Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente per il personale fuori ruolo ...", risulta azzerata nell'esercizio 2013, mentre nel 2012 ammontava a 131.083 euro. L'azzeramento di tali spese, secondo quanto riferito dall'Ente, è dovuto alla scelta contabile di non impegnare ulteriori somme nella competenza, ma di far fronte a tali spese in conto residui.

Tale comportamento deriva dalla mancata coincidenza tra l'erogazione dei contributi dello Stato¹⁸ ed il successivo impegno, nonché il relativo pagamento al personale interessato¹⁹.

Al riguardo si rammenta che, per una migliore rappresentazione delle spese relative al personale fuori ruolo, la parte corrente dovrebbe evidenziare nella competenza, spese per stipendi ed oneri, ai fini di una più chiara quantificazione del costo complessivo del personale.

Il costo medio unitario del lavoro, dato dal rapporto fra il costo del lavoro comprensivo degli oneri previdenziali ed il numero del personale in servizio evidenzia nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 9,1% attestandosi ad € 23.602.

¹⁸ Assunzione personale stabilizzato ai sensi del comma 940 della L. 296/06 ed ai sensi del D.L. 159/07.

¹⁹ Le norme citate nella precedente nota hanno stabilito l'importo e la data di erogazione dei contributi dello Stato finalizzati all'assunzione del personale "stabilizzato". Tuttavia va rilevato che al momento dell'erogazione dei fondi (esercizio finanziario 2007), destinati al pagamento degli stipendi (cap. 2190) e degli oneri previdenziali ed assistenziali (cap. 2200), non era ancora presente il personale a cui destinarli dato che per l'assunzione si è reso necessario l'indizione di concorsi pubblici per il cui espletamento sono occorsi diversi anni. La mancata erogazione da parte dell'Ente degli importi ricevuti ha portato all'accumulazione di questi ultimi nei residui passivi con i quali, via via che le assunzioni sono state realizzate, si è fatto fronte alle spese per il personale fuori ruolo.

Collaborazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Parco nel 2013 non ha fatto ricorso a prestazioni esterne mediante incarichi di collaborazione professionale. Gli unici incarichi affidati, esclusi dall'applicazione delle norme di contenimento, sono relativi ad adempimenti obbligatori di legge non aventi natura di consulenza (nello specifico si tratta di incarichi per la sicurezza) la cui spesa impegnata nel 2013 è stata di € 1.440 (€ 4.231 nel 2012).

Controlli interni.

Conformemente a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs n. 150/2009, il Commissario Straordinario con delibera n.3 del 14/7/2010 ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica, per il periodo 2010-2013;²⁰ il compenso stabilito è pari a quello previsto per il Presidente del collegio dei revisori ovvero un'indennità lorda annua di € 1.656,60 ed un gettone di presenza di € 30 a seduta.

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente ha completato la procedura di selezione del nuovo OIV ed è in attesa del prescritto parere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Il Piano di performance 2011-2013 è stato approvato con deliberazione commissariale n. 2 del 31 gennaio 2011. La relazione sulla performance 2012 è stata trasmessa dall'Ente all'OIV in data 17 luglio 2013 ed è stata approvata il 1° agosto 2014.

²⁰ Sul medesimo ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 36/2010.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Ente Parco della Majella nel 2013 ha posto in essere una serie di attività illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio. Di seguito vengono riportate le principali attività di programmazione, di ricerca e gestione delle risorse naturali, le attività nel settore dell'educazione ambientale e nel settore promozionale.

Nel settore della programmazione e progettazione sono stati svolti i seguenti lavori: 1) manutenzione straordinaria dell'area faunistica del Lupo di Pretoro; 2) realizzazione di impianti di video sorveglianza a servizio delle aree faunistiche di Pretoro, Serramonacesca e Lama dei Peligni; 3) lavori di completamento dell'ex palazzo comunale di Bolognano, futura sede del centro visitatori e del museo della storia morfologica della terra della Parco; 4) Interventi di ristrutturazione e completamento da realizzare presso la Badia Sulmonese; 5) lavori di manutenzione ordinaria delle aree faunistiche dell'Ente Parco; 6) stipula di contratti di gestione che garantiscano il funzionamento sei centri informazione del Parco nonché, del centro visitatori di Fara San Martino e del futuro centro di informazione del Parco a Pizzoferrato; 7) esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria sul consistente patrimonio immobiliare dell'Ente (oltre 40 beni in proprietà o comunque in uso); 8) continuazione dell'attività di georeferenziazione e di revisione e implementazione della cartellonistica relativa alla rete ufficiale dei sentieri del Parco (rete sentieristica, ippovie, itinerari per mountain bike, rete di sentieri per famiglie, per diversamente abili e delle aree da picnic).

Nel settore della ricerca e gestione delle risorse naturali²¹ le attività di studio e ricerca per le specie e gli habitat più importanti e per quelli meno conosciuti sono state esternalizzate, come previsto dal progetto approvato dalla Regione, a ricercatori e tecnici esperti che hanno, tuttavia, collaborato con il personale interno al Parco. Le relazioni sullo stato di conservazione, sulle criticità e sulle eventuali misure di compensazione da adottare per le altre specie ed habitat per i quali le informazioni e i materiali scientifici, a disposizione del Parco, risultavano adeguate alla redazione del nuovo piano di gestione, sono state condotte direttamente dal personale interno all'Ente.

Nel settore dell'educazione ambientale l'Ente ha aggiornato la sezione del sito web ufficiale del Parco specificatamente dedicata all'educazione ambientale.

In ambito promozionale sono stati aggiornati i materiali informativi utili alla fruizione del territorio, sia generici che tematici. Sono state potenziate le strutture di informazione e visita necessarie al turismo. Inoltre l'Ente ha partecipato alle principali fiere di settore sia nazionali che

²¹ Attività inserita nell'ambito della predisposizione e redazione dei piani di gestione SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone a protezione speciale).

internazionali in base al protocollo d'intesa stipulato con la Regione Abruzzo, ai rapporti presi con l'APTR²² e alla cooperazione con gli altri Parchi della Regione Abruzzo.

²² Azienda Promozione Turistica Regionale.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

5.1 Il bilancio e l'ordinamento contabile

Le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo 2013 è stato approvato entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38, co.4, DPR cit.).

APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

Esercizio	Verbale Collegio dei Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera	Approvazione ministeriale
2013	Verbale n. 2 del 16 aprile 2014	*	Delibera del Presidente n. 09/2014 del 30 aprile 2014	Approvazione del MATTM con nota protocollo n. 0023309 -PNM del 14 novembre 2014

* L'Ente ha inviato preventivamente alla Comunità del Parco i vari documenti di bilancio per il preventivo parere obbligatorio ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera d) della Legge n. 394/1991; la Comunità, tuttavia, non ha mai fatto pervenire alcun parere né ha sollevato rilievi. Gli iter procedurali sono stati ritenuti dall'Ente Parco conclusi con il trascorrere dei 45 gg., come previsti dall'art. 16 della Legge 241/90 e succ. modifiche

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale relativo agli esercizi 2012 e 2013.

Tab. n. 4: SINTESI DATI CONTABILI

Descrizione	2012	2013	Var. ass.	Var. %
saldo corrente	949.730	898.113	-51.617	-5,43
saldo in c/capitale	-1.099.348	-735.507	363.841	-33,10
a) Avanzo del saldo corrente e capitale	-149.618	162.606	312.224	-208,68
b) Avanzo d'amministrazione	719.066	1.028.718	309.652	43,06
c) Avanzo economico	533.133	528.500	-4.633	-0,87
d) Patrimonio netto	13.287.636	13.816.137	528.501	3,98

I dati sopra esposti, che saranno analizzati più approfonditamente nelle pagine che seguono, evidenziano, nel 2013, un miglioramento sia dell'avanzo del saldo corrente e capitale che ammonta a 162.606 euro a fronte dei -149.618 euro del 2012 (312.224 euro in valore assoluto) sia del risultato finanziario che aumenta del 43% con una variazione assoluta pari a 309.652 euro. Da segnalare anche l'incremento del 3,9% del patrimonio netto (528.501 euro in valore assoluto) mentre in lieve flessione dello 0,8% risulta l'avanzo economico.

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono esposti i dati finanziari dell'esercizio 2013 relativi alle Entrate.

Tab. n. 5: RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE

ENTRATE CORRENTI	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012
- Trasferimenti da parte dello Stato	3.524.522	3.791.000	266.477	7,56
Trasferimento da parte delle Regioni	412.900	0	-412.900	-100,00
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	6.500	6.500	0	0,00
- Entrate tributarie	0	0	0	
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	101.860	91.639	-10.221	-10,03
- Redditi e proventi patrimoniali	560	500	-60	-10,71
Poste correttive e compensative di uscite correnti	4.865	11.896	7.030	144,49
Entrate non classificabili in altre voci	54.285	49.145	-5.140	-9,47
Totale	4.105.493	3.950.680	-154.813	-3,77
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0	
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti			0	
- Trasferimenti dallo Stato	0	41.000	41.000	
- Trasferimenti dalla Regione	0	0	0	
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0	
- Accensione di prestiti	0	121.812	121.812	
Totale	0	162.812	162.812	
PARTITE DI GIRO				
- Entrate aventi natura di partite di giro	540.733	505.114	-35.619	-6,59
Totale	540.733	505.114	-35.619	-6,59
TOTALE ENTRATE	4.646.226	4.618.606	-27.620	-0,59

Nel 2013 il totale delle entrate correnti decresce del 3,7% (154.813 euro in valore assoluto); tale riduzione deriva in maniera consistente dall'azzeramento del trasferimento da parte della Regione che ammontava a 412.900 euro nell'esercizio precedente. In aumento del 7,5% risultano i trasferimenti da parte dello Stato (266.477 euro in valore assoluto). Il totale delle entrate in conto capitale, pari a 162.812 euro e non presenti nel 2012, comprendono i trasferimenti statali in conto capitale (41.000 euro) e l'accensione di prestiti (121.812 euro) riferentesi al prelievo dal deposito vincolato che l'Ente ha costituito con una società assicurativa incaricata della liquidazione del TFR al personale cessato dal servizio.

Le partite di giro (505.114 euro nel 2013 a fronte dei 540.733 euro nel 2012) decrescono del 6,5%.

Il totale delle entrate, comprensivo delle partite di giro, decresce dello 0,5% passando da 4.646.226 euro del 2012 a 4.618.606 del 2013 con una variazione assoluta pari a 27.620 euro.

Quanto finora descritto mette in evidenza la netta rilevanza (96,1% vedi tab. n. 7) dei trasferimenti statali (3.797.500 euro) all'interno delle entrate correnti (3.950.493 euro) mentre le altre entrate, la cui somma è pari a 153.180 euro, coprono solamente il 3,9%.

Tab. n. 6: INCIDENZA % DEI TRASFERIMENTI STATALI E DELLE ALTRE ENTRATE SUL TOTALE ENTRATE CORRENTI

Trasferimenti	2012	Inc. %	2013	Inc. %
Trasferimenti da parte dello Stato	3.524.522	85,85	3.791.000	95,96
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	6.500	0,16	6.500	0,16
Totale	3.531.022	86,01	3.797.500	96,12
Altre entrate				
Trasferimento da parte delle Regioni	412.900	10,06	0	0,00
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	101.860	2,48	91.639	2,32
- Redditi e proventi patrimoniali	560	0,01	500	0,01
Poste correttive e compensative di uscite correnti	4.865	0,12	11.896	0,30
Entrate non classificabili in altre voci	54.285	1,32	49.145	1,24
Totale	574.470	13,99	153.180	3,88
Totale entrate correnti	4.105.492		3.950.680	

Come già sottolineato nella precedente relazione, questa Corte ritiene che sia opportuno che l'Ente contempli tra le sue priorità l'incentivazione e il potenziamento di quei servizi e di quelle attività che consentano il reperimento sul mercato di risorse in grado di integrare il finanziamento pubblico.

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella:

Tab. n. 7: RENDICONTO FINANZIARIO SPESE

USCITE CORRENTI	2012	2013	Var. ass. 2013-2012	Var. % 2013/2012	Inc. % 2013
- Uscite per gli organi dell'ente	38.850	36.927	-1.923	-4,95	1,21
- Oneri per il personale in attività di servizio	1.402.518	1.274.509	-128.009	-9,13	41,75
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	457.725	544.292	86.567	18,91	17,83
- Uscite per prestazioni istituzionali	1.011.502	696.810	-314.692	-31,11	22,83
- Trasferimenti passivi	0	0	0	0,00	
- Oneri finanziari	0	0	0		
- Oneri tributari	133.890	103.788	-30.102	-22,48	3,40
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0		
- Uscite non classificabili in altre voci	111.277	396.240	284.963	256,08	12,98
Totale	3.155.763	3.052.566	-103.197	-3,27	68,50
USCITE IN CONTO CAPITALE					
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	983.075	604.807	-378.268	-38,48	67,33
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	55.254	127.425	72.170	130,61	14,18
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	15.000	15.000		1,67
- Concessioni di crediti e anticipazioni	60.781	45.445	-15.336	-25,23	5,06
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	238	105.642	105.404	44.333,96	11,76
Totale	1.099.348	898.319	-201.029	-18,29	20,16
PARTITE DI GIRO					
- Uscite aventi natura di partite di giro	540.733	505.114	-35.619	-6,59	
Totale	540.733	505.114	-35.619	-6,59	11,34
TOTALE USCITE	4.795.845	4.455.999	-339.845	-7,09	
Avanzo/Disavanzo di competenza	-149.619	162.606	312.225	-208,68	

Nel 2013 le spese correnti, rispetto all'esercizio precedente, decrescono del 3,2% passando da € 3.155.762 a € 3.052.566 (-103.197 euro in valore assoluto). Tra le voci con variazioni di segno negativo quella con la percentuale più consistente si riferisce alle "uscite per prestazioni istituzionali" che, con il 31,1% (314.692 euro in valore assoluto), contribuisce maggiormente alla contrazione delle spese correnti. Anche le spese per il personale (-9,1%), quelle per gli Organi (-4,9%) e gli "oneri tributari" decrescono concorrendo al contenimento della spesa.

Tra le spese correnti, quella per il personale risulta la più consistente incidendo per il 41,7% sul totale; quest'ultimo, a sua volta, incide per il 68,5% sul totale generale.

Il totale delle spese in conto capitale, nel 2013 (898.319 euro), decresce del 18,2% (201.029 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente (1.099.348 euro). Il decremento più consistente si riscontra alla voce "Acquisizioni di beni di uso durevole ecc.." con il 38,4% (378.268 euro in valore

assoluto) la medesima voce incide per il 67,3% sul totale, mentre, quest'ultimo pesa solo per il 20,1% sulle uscite complessive.

L'esercizio in esame evidenzia una riduzione delle spese totali, comprensive delle partite di giro, passando dai 4,8 milioni del 2012 ai 4,5 milioni (-339.845 euro in valore assoluto) con una variazione del 7,0%.

Infine il saldo di competenza, che nel 2012 si era concluso con un disavanzo pari a 149.619 euro, nel 2013 riporta un risultato positivo con un avanzo pari a 162.606 euro (312.225 euro in valore assoluto).

5.3 I residui

Nei seguenti prospetti sono riportati i dati relativi a i residui attivi del 2012 e del 2013 e le variazioni, in valore assoluto ed in percentuale, derivanti dal confronto tra i due esercizi.

Tab. n. 8: RESIDUI ATTIVI

(importi in euro)

	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot
Consistenza di cassa all'1.1.2012	3.133.669	182.570	27.122	3.343.361
Riscossioni	551.429	21.548	13.318	586.295
Variazioni	-8.362	0	-20.966	-29.328
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2012	2.573.879	161.022	1.200	2.736.101
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2012	406.483	0	32.185	438.668
Totale complessivo a + b	2.980.362	161.022	33.385	3.174.769
Consistenza di cassa all'1.1.2013	2.980.362	161.022	33.385	3.174.769
Riscossioni	743.742	6.713	19.580	770.036
Variazioni	-11.788	-48.877	-12.605	-73.270
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2013	2.224.832	105.432	1.200	2.331.463
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2013	62.772	1.472	28.061	92.305
Totale complessivo a + b	2.287.604	106.904	29.261	2.423.768

Variazioni residui attivi

	Variazione assoluta 2013-2012				Variazione % 2013/2012			
	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot
Consistenza di cassa all'1.1.	153.307	-21.548	6.263	168.592	-4,89	-11,80	23,09	-5,04
Riscossioni	192.314	-14.835	6.263	183.741	34,88	-68,85	47,03	31,34
Variazioni	-3.426	-48.877	8.361	-43.942	40,97		-39,88	149,83
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.	349.047	-55.590	0	404.637	-13,56	-34,52	0,00	-14,79
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	343.710	1.472	-4.125	346.363	-84,56		-12,81	-78,96
Totale complessivo a + b	692.758	-54.118	-4.125	751.000	-23,24	-33,61	-12,35	-23,66

Nel 2013 il totale generale dei residui attivi (2.423.768 euro) decresce del 23,6% rispetto al precedente esercizio (3.174.769 euro) con una variazione assoluta pari a 751.000 euro.

Dall'esame dei totali di ciascuno dei tre titoli si rileva un decremento costante; in particolare la parte corrente (2.287.604 euro nel 2013 a fronte dei 2.980.362 euro nel 2012) decresce del 23,2% con una variazione assoluta pari a 692.758 euro. Medesima situazione si rileva sia per la parte capitale che diminuisce del 33,6% (54.118 euro in valore assoluto) sia per le partite di giro (-12,3%).

L'analisi dettagliata dei residui di parte corrente rivela una diminuzione del 4,8% della consistenza all'1/1 tra il 2012 (3.133.669 euro) e l'esercizio successivo (2.980.362 euro); la parte

capitale mantiene il medesimo comportamento con una diminuzione dell' 11,8% (182.570 euro nel 2012 a fronte dei 161.022 euro del 2013) di contro, per le partite di giro, si rileva un incremento del 23,0%. Il dato relativo al totale dei tre titoli mostra un decremento del 5,0% (-168.592 euro in valore assoluto).

Riguardo alle riscossioni sia quelle di parte corrente sia quelle relative alle partite di giro, aumentano, rispettivamente, del 34,8% e del 47,0% mentre il riscosso in conto capitale diminuisce del 68,8%. Il riscosso totale, dato dalla somma dei tre titoli, si assesta al 31,3% (183.741 euro in valore assoluto).

Il totale delle variazioni negative, derivanti da riaccertamenti, nel 2013 è pari a -73.270 euro, nell'esercizio precedente ammontava a -29.328 euro (variazione percentuale pari al -149,8) evidenziando una differenza in valore assoluto di 43.942 euro.

Nell'esercizio in esame, i totali dei residui da riscuotere, sia quello al 31/12 sia quello di competenza, decrescono, rispettivamente, del 14,8% (404.637 euro in valore assoluto) e del 78,9% (346.363 euro in valore assoluto).

I dati fin qui riportati evidenziano la volontà dall'Ente nel perseguire una linea che porti al contenimento e allo smaltimento dei residui attivi attraverso una più attenta valutazione, con relativo riaccertamento, di importi ormai insussistenti.

Nei seguenti prospetti sono riportati i dati relativi a i residui passivi del 2012 e del 2013 e le variazioni, in valore assoluto ed in percentuale, derivanti dal confronto tra i due esercizi.

Tab. n. 8 bis: RESIDUI PASSIVI

(importi in euro)

	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot.
Consistenza di cassa all'1.1.2012	6.855.428	2.511.878	105.687	9.472.992
Pagamenti	1.964.380	641.371	92.018	2.697.769
Variazioni	-40.640	-9.953	-10.772	-61.365
a) Rimasti da pagare al 31.12.2011	4.850.407	1.860.554	2.897	6.713.858
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2012	1.279.873	908.495	101.672	2.290.040
Totale complessivo a + b	6.130.280	2.769.049	104.569	9.003.898
Consistenza di cassa all'1.1.2013	6.130.280	2.769.049	104.569	9.003.898
Pagamenti	2.914.179	597.122	90.648	3.601.949
Variazioni	-109.881	-99.412	-11.024	-220.317
a) Rimasti da pagare al 31.12.2013	3.106.221	2.072.515	2.897	5.181.632
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2013	1.082.149	668.452	84.374	1.834.975
Totale complessivo a + b	4.188.370	2.740.967	87.271	7.016.608

Variazione residui passivi

	Variazione assoluta 2013-2012				Variazione % 2013/2012			
	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot.	Corr	c/cap.	Par.Gi.	tot.
Consistenza di cassa all'1.1.	-725.147	257.171	-1.118	-469.094	-10,58	10,24	-1,06	-4,95
Pagamenti	949.799	-44.249	-1.370	904.179	48,35	-6,90	-1,49	33,52
Variazioni	-69.241	-89.460	-252	-158.952	170,38	898,83	2,34	259,03
a) Rimasti da pagare al 31.12.	-1.744.187	211.961	0	-1.532.226	-35,96	11,39	0,00	-22,82
b) Rimasti da pagare dalla competenza	-197.724	-240.043	-17.298	-455.065	-15,45	-26,42	-17,01	-19,87
Totale complessivo a + b	-1.941.911	-28.082	-17.298	-1.987.291	-31,68	-1,01	-16,54	-22,07

Il totale dei residui passivi decresce, nel 2013 (7.016.608 euro), del 22,0% con una differenza in valore assoluto, rispetto al 2012 (9.003.898 euro), pari a 1.987.291 euro.

I valori espressi dai totale dei tre titoli dell'esercizio in esame, evidenziano un decremento generale; in particolare la parte corrente decresce del 31,7% (4,2 milioni nel 2013 a fronte dei 6,1 milioni nel 2012) con una variazione assoluta pari a 1.941.911 euro. Diminuzione di minore entità (16,5%) si rileva per le partite di giro (87.271 euro nel 2013 contro i 104.569 euro del 2012) e ancora più lieve (1,0%) risulta quella della parte capitale (2,7 milioni nel 2013 contro i 2,8 milioni del 2012).

Esaminando più dettagliatamente le voci relative ai tre titoli si rileva una diminuzione del 4,9% (469.094 euro in valore assoluto) della consistenza al 1/1/2013 (9.003.898 euro a fronte dei 9.472.992 euro del 2012), un aumento dei pagamenti (33,5%) che passano da 2.697.769 euro del 2012 a 3.601.949 euro del 2013, un aumento delle variazioni di segno negativo pari a 158.952 euro in valore assoluto, con una percentuale del -259,0 (-61.365 euro nel 2012 contro i -220.317 euro del 2013). Infine i rimasti da pagare al 31/12/2013 (5.181.632 euro) ed i rimasti da pagare della competenza, del medesimo esercizio (1.834.975 euro), mostrano, rispettivamente, un decremento,

in riferimento al 2012 (6.713.858 euro rimasti da pagare al 31/12 e 2.290.040 euro rimasti da pagare di competenza), del 22,8% e del 19,8%.

I dati appena esposti ribadiscono quanto già osservato per i residui attivi, cioè la volontà dell'Ente di ridimensionare la massa residuale attraverso una attenta valutazione di importi ormai insussistenti.